
In cerca dell'infinito

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Da non perdere la rassegna delle opere di Rossella Gilli, fino al 7 settembre a Venezia, nello Spazio Thetis dell'Arsenale Novissimo

Lo troverà mai quell'Infinito personale, misterioso e pieno d'amore che muove tutte le cose, **Rossella Gilli**? La domanda sorge spontanea osservando le sculture e i dipinti dell'artista milanese oggi esposte, fino al 7 settembre, a Venezia, nello Spazio Thetis dell'Arsenale Novissimo.

Passeggiando fra l'interno della basilica di San Marco, a Venezia, le guglie "indemoniate" di Notre Dame de Paris, i pilastri della Stazione centrale di Milano si avverte in lei una ricerca di spazi nuovi o meglio nuovamente interpretati come luoghi di cammino interiore e, oserei dire, spirituale, lungo un tracciato che è tempo e storia reale, e allo stesso tempo cronos e kairòs, ossia tempo fisico e tempo dello spirito.

Ciò lo si può osservare ancor meglio in altre tele: il Mare di sabbia, palpabile presenza luminosa; la Terra dei Menhir (2009) dove è ancora la luce a frangere le rocce, a modellarle in forme burrose, dissolvendone la materia in raggio solare; nella vastità del Mare alchemico (2011) in cui l'onda bianca quasi ci assale; e lo fa davvero nell'Onda (2010) che è forza di una natura esplosiva, un vulcano acquoso che terrorizza.

Poi si placa – senza placarsi – nelle due tele chiamate "Elementi 1 e 5" (2004). Qui la pittrice trova il momento della contemplazione nel tramonto – o aurora -, o meglio ancora nel "tramonto aurorale" dove cielo e mare e nubi si "baciano", guidati e immersi nella luce.

Ecco, la luce. È essa il motivo conduttore del viaggio dell'artista, quello che la fa sobbalzare lungo i secoli, sondare le profondità delle religioni, tormentarsi e infine approdare - anche se solo per poco – al momento del silenzio. Di fronte a queste tele si avverte che la pittrice ha spalancato in esso la sua anima, così come la luce squarcia le nuvole. Dove approderà mai, alla fine, Rossella Gilli? Lo diranno gli anni a venire. Intanto, godiamoci questa rassegna stupenda, da non perdere assolutamente.

Rossella Gilli. Terra Luce Architettura.